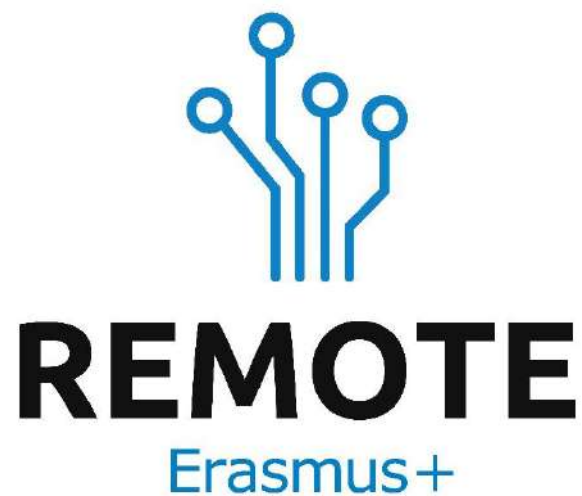

WP4-A9 Benchmark per la valutazione a distanza nelle aree STEM



REMOTE: Assessing and evaluating
remote learning practices in STEM



Politecnico
di Torino



Titolo del documento	Benchmark per la valutazione a distanza nelle aree STEM																
Titolo del progetto:	REMOTE: Assessing and evaluating remote learning practices in STEM																
Programma:	Erasmus +																
Tipo di azione:	KA220-HED – Cooperation Partnerships In higher education																
Numero del progetto:	Grant Agreement N°: 2022-1-ES01-KA220-HED-000085829																
Autori e partner del progetto:	<table> <thead> <tr> <th>OID</th><th>Organizzazione</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>E10209101</td><td>Universitat de Girona (UdG)</td></tr> <tr> <td>E10186177</td><td>Universitat Internacional de Catalunya (UIC)</td></tr> <tr> <td>E10209398</td><td>Politecnico di Torino (PoliTo)</td></tr> <tr> <td>E10032297</td><td>Agencia per la Qualitat del Sistema Universitari de Catalunya (AQU)</td></tr> <tr> <td>E10209514</td><td>Universidade do Minho (UMinho)</td></tr> <tr> <td>E10262945</td><td>Agencia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR)</td></tr> <tr> <td>E10199535</td><td>Agencia De Avaliaçao e Acreditaçao Do Ensino Superior (A3ES)</td></tr> </tbody> </table>	OID	Organizzazione	E10209101	Universitat de Girona (UdG)	E10186177	Universitat Internacional de Catalunya (UIC)	E10209398	Politecnico di Torino (PoliTo)	E10032297	Agencia per la Qualitat del Sistema Universitari de Catalunya (AQU)	E10209514	Universidade do Minho (UMinho)	E10262945	Agencia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR)	E10199535	Agencia De Avaliaçao e Acreditaçao Do Ensino Superior (A3ES)
OID	Organizzazione																
E10209101	Universitat de Girona (UdG)																
E10186177	Universitat Internacional de Catalunya (UIC)																
E10209398	Politecnico di Torino (PoliTo)																
E10032297	Agencia per la Qualitat del Sistema Universitari de Catalunya (AQU)																
E10209514	Universidade do Minho (UMinho)																
E10262945	Agencia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR)																
E10199535	Agencia De Avaliaçao e Acreditaçao Do Ensino Superior (A3ES)																
Durata del progetto:	36 mesi: 01/11/2022 - 31/10/2025																
Sito web del progetto:	http://epsapp.udg.edu/remote																

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i pareri espressi sono tuttavia solo quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenuti responsabili per essi.



CC BY-NC-SA: This license allows reusers to distribute, remix, adapt, and build upon the material in any medium or format for noncommercial purposes only, and only so long as attribution is given to the creator. If you remix, adapt, or build upon the material, you must license the modified material under identical terms.

Indice

I.	Sintesi	1
II.	Introduzione	1
III.	Finalità e metodologia	2
IV.	Buone pratiche	3
	IV.1. Buone pratiche delle istituzioni di istruzione superiore	3
	IV.2. Buone pratiche delle agenzie di assicurazione della qualità	10
V.	Conclusioni e raccomandazioni	16
	V.1. Istituzioni di istruzione superiore	16
	V.2. Agenzie di assicurazione esterna della qualità	19
VI.	Appendice I. Profili delle buone pratiche delle istituzioni di istruzione superiore	22
VII.	Appendice II. Profili delle buone pratiche delle agenzie di assicurazione della qualità	30

Benchmark

8 luglio 2025

*Il presente lavoro è stato sviluppato dai partner del progetto cofinanziato Erasmus+
"REMOTE: Assessing and evaluating remote learning practices in STEM"*

I. Sintesi

Il presente rapporto offre un'analisi comparativa delle buone pratiche di valutazione da remoto nelle aree STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), basato sull'Attività 9 del Work Package 4 (WP4) del progetto REMOTE. Il documento completa il Rapporto di integrazione e le Linee guida del WP4 (WP4. A7 e WP4. A8), individuando e analizzando esempi provenienti sia dalle istituzioni di istruzione superiore che dalle agenzie di assicurazione esterna della qualità. L'obiettivo è supportare le istituzioni di istruzione superiore e gli organismi di assicurazione della qualità (AQ) nella progettazione, implementazione e verifica di modelli di valutazione da remoto efficaci, inclusivi e affidabili, particolarmente rilevanti per la formazione ibrida e online.

II. Introduzione

La trasformazione delle pratiche di valutazione nell'istruzione superiore ha subito un'accelerazione negli ultimi anni, principalmente a causa della pandemia globale di COVID-19, che ha costretto le istituzioni a un rapido passaggio ad ambienti di apprendimento a distanza. Nelle discipline STEM, questo cambiamento ha posto delle sfide a causa della natura tradizionalmente pratica e operativa dell'insegnamento e della valutazione. Le istituzioni di istruzione superiore hanno dovuto ripensare il modo di garantire l'integrità accademica, i risultati di apprendimento e il coinvolgimento degli studenti nel passaggio ai formati digitali. Allo stesso modo, al fine garantire pertinenza e affidabilità, le agenzie di assicurazione esterna della qualità sono state invitate

ad adattare i loro quadri di riferimento, le metodologie e i meccanismi di revisione.

Il progetto REMOTE, e in particolare il Work Package 4 (WP4), affronta le questioni dell'assicurazione della qualità e dell'innovazione nella valutazione online e ibrida nelle aree STEM. Mentre le precedenti attività del WP4 si concentravano sull'analisi delle lacune e sullo sviluppo di linee guida (*Integrazione e armonizzazione dei risultati della gap analysis con lo stato dell'arte delineato nell'attività di mappatura, Linee guida per la valutazione a distanza nelle aree STEM*), l'attività 9 contribuisce al progetto identificando, documentando e analizzando le buone pratiche nella valutazione a distanza in area STEM attraverso un approccio di benchmarking. Queste pratiche costituiscono esempi concreti per guidare sia le istituzioni di istruzione superiore che le agenzie di assicurazione esterna della qualità nell'adozione o nell'adattamento di modelli che promuovono equità, innovazione e qualità nell'era digitale.

Il presente rapporto si basa su *case studies* istituzionali, politiche nazionali di assicurazione della qualità e iniziative internazionali di benchmarking. Le pratiche documentate coprono un ampio ambito geografico, inclusa l'Europa, nonché quadri di riferimento globali. Integrando pratiche provenienti sia dalle istituzioni sia dalle agenzie, il rapporto mira a promuovere una comprensione condivisa di ciò che costituisce la qualità nella valutazione a distanza e di come possa essere supportata, implementata e rivista in modo efficace.

III. Finalità e metodologia

L'identificazione delle buone pratiche è stata effettuata in collaborazione con i partner del progetto, che hanno fornito esempi provenienti sia dalle proprie istituzioni che da altre istituzioni di istruzione superiore e agenzie europee. È stata inoltre condotta un'analisi della letteratura per raccogliere ulteriori evidenze in merito alle pratiche di insegnamento, apprendimento e valutazione a distanza nelle istituzioni di istruzione superiore e nell'ambito di attività delle agenzie di assicurazione esterna della qualità.

Le pratiche sono state selezionate in base a criteri rilevanti, quali l'impatto e il grado di innovazione, l'applicabilità ai contesti STEM, la trasferibilità e la scalabilità.

Ogni buona pratica è stata analizzata secondo un quadro di benchmarking con quattro sezioni tematiche:

1. Descrizione della pratica

1.1 Titolo

1.2 Breve descrizione

1.3 Obiettivi e finalità

1.4 Principale contesto di implementazione

2. Dettagli di implementazione

2.1 Fasi di implementazione

2.2 Coinvolgimento degli stakeholder

2.3 Risorse

3. Valutazione e impatto

3.1 Benefici/opportunità

3.2 Sfide/difficoltà

3.3 Feedback degli utenti

3.4 Lezioni apprese e miglioramenti futuri

4. Informazioni aggiuntive

IV. Buone pratiche

IV.1. Buone pratiche delle istituzioni di istruzione superiore

Le buone pratiche identificate nelle istituzioni di istruzione superiore rivelano un panorama dell'insegnamento, apprendimento e valutazione a distanza ricco e in evoluzione. Sebbene ogni istituzione abbia adattato i metodi al proprio contesto specifico, emergono diversi temi trasversali che sottolineano il valore strategico dell'investimento nell'innovazione pedagogica, nelle infrastrutture tecnologiche e nel coinvolgimento degli stakeholder.

Una delle tendenze più evidenti è l'**investimento proattivo nella formazione pedagogica e nello sviluppo dei docenti**, come esemplificato dal TLLab del Politecnico di Torino. Ciò che emerge è che programmi di formazione sulla pedagogia digitale strutturati e incentivati, tra cui le *flipped classroom* e le lezioni interattive, aumentano il coinvolgimento dei docenti, la qualità dell'insegnamento e l'uso efficace delle tecnologie didattiche. Queste pratiche sottolineano l'importanza dello sviluppo professionale continuo e del supporto istituzionale per tenere il passo con le esigenze in evoluzione dell'insegnamento digitale. Gli obiettivi chiave includevano il miglioramento della qualità della didattica, la promozione dell'apprendimento attivo e la dotazione dei docenti di

strumenti per un'efficace erogazione digitale e ibrida. I benefici riguardano una maggiore fiducia degli insegnanti, il coinvolgimento degli studenti e migliori risultati nelle valutazioni. Le sfide risiedono spesso nell'allineare le attività didattiche con i vincoli di tempo del corpo docente e nel garantire la pertinenza dei contenuti.

Il Politecnico di Torino e l'Università del Minho dimostrano inoltre l'importanza di formalizzare politiche flessibili che supportino sia i docenti che gli studenti. Consentire una quota definita di didattica a distanza aiuta a conciliare l'innovazione pedagogica con le esigenze operative e l'equilibrio vita-lavoro, mentre linee guida strutturate per gli studenti nella valutazione a distanza (che non si applica agli esami finali) garantiscono equità, affidabilità e trasparenza. Queste pratiche mirano a mantenere continuità e flessibilità nei processi di insegnamento e valutazione. Benché siano in tal modo consentite linee guida basate sull'evidenza per i docenti, questi ultimi rimangono liberi di scegliere il formato didattico che meglio si adatta alle esigenze dei loro corsi (ad esempio il T-Lab del Politecnico di Torino). I vantaggi includono una gestione più fluida dei corsi, autonomia per i docenti e riduzione dell'ansia degli studenti. Le sfide riguardano il mantenimento della coerenza pedagogica e la gestione delle disparità infrastrutturali o ambientali tra gli studenti.

Garantire l'integrità accademica nella valutazione a distanza è un'altra preoccupazione fondamentale affrontata attraverso diverse strategie. L'uso di piattaforme automatizzate (ad esempio, ACME), guide di *decision-making* per i metodi di valutazione (Università di Twente) e strumenti di *proctoring* online (ad esempio, SMOWL) riflettono la duplice esigenza di scalabilità e affidabilità. Questi strumenti non solo semplificano il processo di valutazione, ma offrono anche feedback e analisi in tempo reale a supporto dell'apprendimento formativo. Gli obiettivi si concentrano sul mantenimento della fiducia nei risultati delle valutazioni, sulla scalabilità dell'erogazione degli esami e sul miglioramento dei risultati degli studenti. I vantaggi vanno da una maggiore trasparenza e feedback personalizzati a una riduzione del carico di lavoro dei docenti e a un migliore allineamento con gli standard di AQ. Permangono, tuttavia, sfide legate alla privacy, alle limitazioni tecniche, alla resistenza al cambiamento e ai falsi positivi generati dall'IA, che richiedono un'attenta considerazione etica e operativa.

Inoltre, le pratiche dell'Università del Minho e dell'Università di Gand sottolineano la necessità di una comunicazione chiara e di una preparazione completa. Linee guida, simulazioni d'esame, controlli delle stanze e piani di emergenza assicurano che gli studenti siano non solo ben informati, ma anche supportati psicologicamente durante i processi di valutazione a distanza. Allo stesso modo, la capacità istituzionale di rispondere al feedback degli utenti svolge un ruolo fondamentale nel miglioramento dei sistemi nel tempo. I fattori di successo includono una comunicazione trasparente, simulazioni di pre-

valutazione e meccanismi per il feedback degli utenti. I benefici comprendono una maggiore soddisfazione degli studenti, meno interruzioni e valutazioni più accurate. Le sfide derivano da problemi di privacy, lacune nelle competenze digitali e necessità di supporto in tempo reale.

La tabella seguente presenta un confronto tra le istituzioni di istruzione superiore selezionate secondo le principali dimensioni del nostro quadro di analisi. Questi profili di buone pratiche fungono da strumento pratico per il loro adattamento, trasferimento e replicazione. I dettagli completi di implementazione e l'analisi per ciascuna pratica sono forniti nell'Appendice I.

Tabella 1. Analisi comparativa delle buone pratiche delle istituzioni di istruzione superiore

Istituzioni	Titolo dell'attività	Obiettivi e finalità	Contesto di implementazione	Principali vantaggi	Principali sfide
Politecnico di Torino (Italia)	TLLab – Formazione in materia di didattica innovativa e a distanza	Migliorare lo sviluppo dei docenti e la qualità dell'insegnamento	Programma di sviluppo della docenza esteso all'intera Università	Ampia diffusione, valutazioni migliorate	Bilanciare tempo e rilevanza dei contenuti
Politecnico di Torino (Italia)	Quote flessibili di didattica a distanza per i docenti	Sostenere la flessibilità e l'innovazione didattica	Policy sui formati didattici estesa all'intera Università	Elevata soddisfazione dei docenti, continuità	Coordinamento per evitare la frammentazione
Università del Minho (Portogallo)	Linee guida e simulazioni d'esame per la valutazione a distanza	Migliorare la preparazione degli studenti e l'equità	Linee guida istituzionali per gli esami online	Riduzione dell'ansia, migliori prestazioni degli studenti	Garantire l'accesso digitale e la chiarezza delle procedure
Università di Girona (Spagna)	Monitoraggio e feedback collaborativi degli esami online	Migliorare l'integrità e la trasparenza	Esami online coordinati istituzionalmente	Maggiore fiducia e feedback rapido	Bilanciare la necessità di sorveglianza con la privacy
Università di Castilla-La Mancha e Università di Burgos (Spagna)	Utilizzo di SMOWL per il proctoring da remoto	Garantire l'integrità accademica nelle prove svolte da casa	Adozione di strumenti di proctoring basati sull'IA	Monitoraggio scalabile e a basso costo	Falsi positivi dell'IA e fiducia degli studenti
Università di Twente (Paesi Bassi)	Guida alle decisioni di valutazione e dashboard dei dati	Supportare un progetto di valutazione equo e scalabile	Supporto alla valutazione a livello istituzionale	Feedback formativo, scalabilità, analisi dati	Formazione del personale e accettazione dello strumento
Università di Gand (Belgio)	Scansione della stanza a 360° e Click Monitoring	Migliorare la sicurezza degli esami da remoto	Prove svolte da casa	Dati per la prevenzione dei comportamenti scorretti	Problemi di privacy ed equità

L'esame di tali pratiche sulla base dei dodici standard di qualità per l'insegnamento, l'apprendimento e la valutazione online (WP4. A8) rivela con chiarezza che un impegno per la qualità, l'inclusione e l'innovazione è un elemento condiviso dagli approcci delle istituzioni selezionate.

1. Politiche istituzionali in materia di insegnamento, apprendimento e valutazione online: istituzioni come l'Università di Twente e l'Università di Gand hanno integrato l'istruzione digitale nei loro quadri strategici. La politica generale di Twente sull'apprendimento ibrido collega esplicitamente la

valutazione a distanza alla sua visione pedagogica, mentre Ghent ha istituzionalizzato la sua strategia di trasformazione digitale, garantendo cicli di revisione regolari che verificano il raggiungimento degli obiettivi di formazione digitale pur rimanendo attenti agli standard legali ed etici.

2. Obiettivi e metodi di valutazione (idoneità allo scopo): l'Università del Minho ha adottato misure significative per diversificare i metodi di valutazione nei suoi corsi a distanza, allineandoli con i risultati di apprendimento previsti. Durante la pandemia e nel periodo successivo, Minho ha adottato valutazioni formative, autoregolamentate e basate su progetti, in particolare nei corsi di ingegneria e pedagogia. L'Universidad de Burgos ha introdotto metodi flessibili di valutazione online, attentamente adattati al contesto di apprendimento, dimostrando che un solido allineamento tra obiettivi, metodi e profili degli studenti non è solo possibile, ma anche pedagogicamente proficuo.

3. Trasparenza e integrità: l'Universidad de Burgos si distingue per l'integrazione di strumenti di proctoring basati sull'IA e procedure di verifica dell'identità che preservano l'integrità accademica negli esami online su larga scala. TLLab gestisce moduli di formazione che coprono l'intero processo della valutazione online: ad esempio, dalla progettazione dei protocolli alla garanzia dell'integrità accademica durante gli esami a distanza. I docenti possono anche richiedere consulenze on-demand attraverso un help-desk Moodle ogni volta che devono ricorrere a valutazioni online o miste su larga scala. Queste sono accompagnate da linee guida chiare per gli studenti e protocolli trasparenti. Allo stesso modo, l'Università di Girona ha dato priorità alla promozione di contesti di valutazione sicuri sviluppando un dettagliato *integrity charter* per la valutazione a distanza, creato in collaborazione con i rappresentanti degli studenti e divenuto parte integrante dei suoi processi di garanzia della qualità.

4. Requisiti di sistema, qualità del supporto tecnico, strumenti e risorse: l'Università di Gand ha costantemente investito in piattaforme digitali scalabili e interoperabili, garantendo che i loro strumenti di e-assessment supportino sia strategie formative che sommative. I team di supporto IT forniscono una pronta risoluzione dei problemi e l'istituzione offre una solida infrastruttura, adattata alle esigenze specifiche del corso. Allo stesso modo, l'Università di Twente assicura la compatibilità della piattaforma e la continuità tecnica conducendo audit tecnici prima dell'implementazione di qualsiasi nuovo strumento di e-assessment, dimostrando un approccio lungimirante all'efficacia del sistema.

5. Strumenti adattabili e mirati alle discipline scientifiche: il Politecnico di Torino fornisce un esempio significativo di pratiche di valutazione contestualizzate. Questi strumenti sono allineati con gli obiettivi formativi e sostengono l'impegno dell'istituzione per il rigore e l'integrità accademica. Nell'ambito delle scienze umane e sociali, l'Università de Castilla-La Mancha

adatta gli strumenti di peer-review e portfolio digitali per rispondere alla natura interpretativa e discorsiva della valutazione in questi campi.

6. Informazioni e supporto per gli studenti: l'Università del Minho ha istituito un sistema di supporto centralizzato che include helpdesk tecnici, orientamento digitale per i nuovi studenti e consulenza accademica con particolare attenzione alle competenze di studio online. Questi servizi sono perfettamente integrati nel LMS istituzionale e promuovono l'autonomia degli studenti. Analogamente, l'Università di Gand garantisce che ogni corso includa una struttura di supporto chiaramente articolata, comprendente l'alfabetizzazione digitale e l'assistenza in tempo reale durante gli esami online, servizi che migliorano la fiducia e il successo degli studenti.

7. Formazione e supporto tecnico del personale docente: la piattaforma del Politecnico di Torino consente una formazione per temi che include insegnamento e valutazione a distanza. L'Università di Twente gestisce un Centro per l'Apprendimento e l'Insegnamento che fornisce supporto e risorse just-in-time per gli educatori che passano ad ambienti didattici ibridi o online.

8. Interazione tra pari (studenti) e opportunità di networking (discenti): la piattaforma ACME dell'Università di Girona migliora il coinvolgimento degli studenti e consente un feedback immediato.

9. Accessibilità e accesso equo a tecnologie e risorse: l'Università del Minho e l'Università di Castilla-La Mancha forniscono esempi significativi. Entrambi hanno offerto programmi di prestito di dispositivi e sussidi per Internet agli studenti a rischio di esclusione, soprattutto durante l'emergenza da COVID-19, e hanno proseguito questi sforzi nei piani di ripresa post-pandemia. I contenuti digitali sono inoltre sviluppati seguendo standard di accessibilità.

10. Gestione e archiviazione delle informazioni: l'Università di Burgos garantisce che i dati delle valutazioni online siano archiviati in modo sicuro su server istituzionali, in piena conformità con il GDPR, con le leggi europee sulla privacy dei dati e con le normative nazionali.

11. Interazione studente-docente e adeguatezza del feedback di valutazione agli studenti: l'Università di Twente pone l'accento sull'importanza del feedback sincro e del dialogo attraverso sessioni online strutturate. L'Università di Girona garantisce che gli studenti ricevano un feedback formativo durante il processo di valutazione, consentendo loro di riflettere e rivedere il proprio lavoro in linea con gli obiettivi di apprendimento. Queste pratiche favoriscono un ambiente di coinvolgimento e di miglioramento continuo.

12. Informazione pubblica: in generale, le istituzioni di istruzione superiore promuovono la trasparenza mediante pagine web regolarmente aggiornate e documentazione ad accesso aperto che illustra le loro politiche

sull'insegnamento a distanza, le procedure di valutazione e i meccanismi di supporto agli studenti. Il loro impegno per una comunicazione accessibile e chiara sostiene non solo studenti e docenti, ma anche stakeholder esterni come datori di lavoro, università partner e organismi di assicurazione della qualità.

Tutte le buone pratiche sembrano allineate a tutti gli standard, sebbene con diversi gradi di allineamento. La tabella seguente riporta il grado di allineamento tra ciascuna buona pratica e i 12 standard contenuti nelle linee guida per l'insegnamento, l'apprendimento e la valutazione a distanza.

Tabella 2. Allineamento delle buone pratiche con gli standard per la valutazione a distanza nelle istituzioni di istruzione superiore (WP4-A8)

Istituzioni di istruzione superiore	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Politecnico di Torino – TLlab	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	○	☑	☑
Politecnico di Torino – Quote di Didattica a Distanza	☑	☑	○	☑	☑	○	☑	☑	☑	○	☑	☑
Università del Minho – Linee guida per la valutazione a distanza	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	○	☑	☑	☑	☑
Università di Twente – Guida alla valutazione a distanza	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑
Università de Girona – Piattaforma ACME	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑
Università di Burgos & UCLM – SMOWL Proctoring	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑
Università di Gand – Monitoraggio a 360° con scansione e click	☑	☑	☑	☑	○	○	○	○	○	☑	☑	○
L'allineamento è indicato utilizzando la seguente scala: ☑ = Forte allineamento ☑ = Allineamento moderato ○ = Allineamento debole o indiretto o informazioni non disponibili												

IV.2. Buone pratiche delle agenzie di assicurazione della qualità

Le Agenzie di assicurazione della qualità hanno risposto al passaggio all'apprendimento a distanza aggiornando le loro metodologie e introducendo strategie mirate.

Agenzie come A3ES, ANVUR, ANECA, QQI e AQU Catalunya hanno sviluppato **criteri di valutazione o linee guida specifici per le modalità di apprendimento a distanza**. Tali misure sono spesso integrate nei quadri normativi nazionali e adattate per riflettere la diversità istituzionale e la variabile maturità tecnologica, apportando benefici alle istituzioni in quanto aumentano la trasparenza e la comparabilità delle offerte online.

Diverse agenzie (ad esempio, QQI, HAKA, AQU Catalunya) sono andate oltre i tradizionali indicatori di input/output per **includere la solidità pedagogica, l'infrastruttura digitale, l'analisi degli apprendimenti e il supporto agli studenti nei loro protocolli di valutazione**. I principali vantaggi riguardano il miglioramento della qualità dell'insegnamento e del coinvolgimento degli studenti, nonché processi di AQ più granulari e formativi e un sostegno al miglioramento continuo. Le principali sfide includono la capacità dei revisori di valutare le dimensioni pedagogiche, la mancanza di standardizzazione dei dati

e la potenziale resistenza da parte di istituzioni che non hanno familiarità con tali metriche.

Un'altra tendenza significativa è lo **sviluppo congiunto di strumenti con le istituzioni di istruzione superiore e gli stakeholder** (ad esempio, HAKA, QQI, AQU), insieme a una formazione mirata per i team di AQ istituzionali, i valutatori e il personale accademico, che potenzialmente aumentano il *buy-in* istituzionale, garantiscono un'implementazione più adeguata allo scopo e rafforzano la coerenza nella valutazione.

Inoltre, sebbene non tutte le agenzie regolino direttamente le valutazioni, molti di questi enti (ad esempio, QQI, SSG, HAKA) promuovono **processi di valutazione sicuri, equi e accessibili in ambienti online e ibridi**, con l'obiettivo di accrescere la fiducia nei risultati dell'apprendimento, migliorare l'esperienza degli studenti e garantire l'allineamento con gli standard etici.

Realtà come il Toolkit dell'APEC e l'NSQOL promuovono la **cooperazione internazionale e principi condivisi di AQ** tra giurisdizioni, particolarmente rilevanti nei contesti educativi transfrontalieri e transnazionali, consentendo una maggiore fiducia e collaborazione internazionale, standard condivisi e l'allineamento con le iniziative globali.

Queste pratiche, a livello istituzionale e transnazionale, esemplificano come le agenzie di assicurazione della qualità e i quadri di riferimento AQ globali contribuiscano a stabilire standard, garantire l'inclusione e salvaguardare l'integrità accademica nella formazione a distanza. Ulteriori dettagli sulla loro implementazione, sulle sfide e sull'impatto sono inclusi nell'Appendice.

La tabella seguente presenta un confronto tra le agenzie di assicurazione della qualità selezionate sulla base del quadro di analisi. Questi profili di buone pratiche fungono da *toolkit* per il loro adattamento, trasferimento e replicazione. Una descrizione dettagliata delle buone pratiche è disponibile nell'Appendice II.

Tabella 3. Analisi comparativa delle buone pratiche delle agenzie di assicurazione esterna della qualità

Organizzazioni	Titolo dell'attività	Obiettivi e scopo	Contesto di implementazione	Principali vantaggi	Principali sfide
ANECA (Spagna)	Certificazione di Qualità Internazionale per la Formazione Ibrida	Riconoscere e accreditare corsi ibridi di qualità	Processi di AQ spagnoli e internazionali	Maggiore riconoscimento della formazione ibrida	Supporto istituzionale, standardizzazione
AQU Catalogna (Spagna)	Corsi di laurea completament e online o <i>blended</i> : progettazione, implementazio	Guidare le istituzioni di istruzione superiore e i valutatori nei processi AQ	Sistema universitario catalano	Framework condiviso; supporto al lavoro della commissione AQ	Necessità di coprire pratiche complesse e allineamento giuridico

	ne e valutazione	di corsi online/blended			
A3ES (Portogallo)	Linee guida per i nuovi corsi di studio a distanza	Valutare l'offerta formativa a distanza con criteri adeguati	Corsi di studio a distanza	Valutazione adattata all'insegnamento e all'apprendimento a distanza	Interpretazione delle linee guida

ANVUR (Italia)	Protocollo di valutazione e linee guida per la valutazione di nuovi corsi di studio a distanza	Valutare i corsi di studio a distanza con criteri ad hoc	Sistema universitario italiano	Quadro di riferimento adeguato per la valutazione dei corsi di studio a distanza	Aggiornamento e standardizzazione delle linee guida e del protocollo
HAKKA (Estonia)	Certificato di qualità per la formazione digitale	Riconoscere corsi di formazione online e ibridi ben progettati ed eseguiti	Corsi online e ibridi	Valido strumento di autovalutazione e criteri di qualità pertinenti	Approccio sistematico e istituzionale
QQI (Irlanda)	Linee guida statutarie per la AQ e per chi eroga corsi ibridi e integralmente online	Rafforzare i principi chiave che consentono un'istruzione a distanza di alta qualità	Chiunque eroghi corsi di formazione ibridi e integralmente online	Promozione di un'esperienza di qualità per gli studenti	Integrità accademica, soluzionismo della piattaforma, raggiungimento dei risultati dell'apprendimento
Asia-Pacific Economic Cooperation (Asia-Pacific)	Assicurazione della qualità APEC degli strumenti per l'apprendimento online	Fornire criteri di qualità strutturati per l'apprendimento online	Utilizzo volontario da parte di istituzioni e organismi di AQ	Standard chiari e terminologia condivisa	Necessità di adattamento al contesto
National Standards for Quality (Stati Uniti)	Standard nazionali per la qualità dell'apprendimento e dei corsi online	Migliorare i quadri nazionali e istituzionali in materia di AQ	Applicazione e regionale nei Paesi membri dell'APEC	Allineamento e miglioramento transnazionale	Disparità di risorse tra i paesi

Le buone pratiche adottate dalle agenzie di assicurazione della qualità in tutta Europa mostrano diversi gradi di allineamento con le linee guida operative per l'AQ dell'e-learning e della valutazione a distanza nell'istruzione superiore. Diverse agenzie hanno adottato misure significative per integrare la didattica e/o la valutazione digitale nei loro meccanismi centrali di QA, mentre altre si trovano ancora nelle fasi iniziali di operativizzazione di tali standard.

1. Integrazione dell'AQ per l'e-learning e l'e-assessment nei processi di AQ esistenti: agenzie come A3ES, ANVUR, AQU Catalunya, QQI e ANECA mostrano un forte allineamento con queste linee guida. Tali agenzie hanno incorporato criteri espliciti per la valutazione della didattica digitale all'interno delle attività valutative istituzionali e delle procedure di accreditamento. Ad esempio, la *Guida per la valutazione a distanza* di AQU e la *Evaluación de enseñanzas no presenciales* di ANECA richiedono alle istituzioni di dimostrare in che modo gli strumenti digitali siano coerenti con i risultati di apprendimento attesi e garantiscano

l'integrità accademica (ad esempio, l'uso di software antiplagio e ambienti di valutazione sicuri).

2. Riconoscimento delle esigenze specifiche dell'e-learning nei processi di valutazione: AQU Catalunya riconosce la specificità disciplinare della valutazione a distanza. I suoi strumenti valutativi tengono conto di laboratori virtuali, simulazioni e apprendimento basato su progetti in formati ibridi. ANECA e QQI mostrano un allineamento moderato, incoraggiando valutazioni sensibili alle esigenze delle aree STEM ma senza rendere pienamente operativi gli indicatori specifici per tali discipline.

3. Motivazioni per approcci di valutazione ibrida: AQU Catalogna dimostra una buona pratica richiedendo una chiara giustificazione pedagogica per le strategie di valutazione ibrida durante le valutazioni dei corsi di studio. QQI supporta l'apprendimento *blended*, incoraggiando le istituzioni a bilanciare le componenti online e in presenza, garantendo al contempo l'equità di accesso. La maggior parte delle agenzie non dispone, tuttavia, di criteri sistematici per valutare se i formati ibridi sono utilizzati in modo appropriato, in particolare nei contesti pratici o con risorse limitate.

4. Coinvolgimento di revisori con esperienza di e-learning nei team di peer review: ANECA, ANVUR, QQI e A3ES si affidano a revisori con competenze in e-learning e strumenti di valutazione a distanza, rafforzando la validità delle loro valutazioni esterne. QQI include esperti con competenze in learning analytics e strumenti di valutazione basati su IA, mentre AQU prevede di avviare una formazione nelle metodologie di valutazione a distanza.

5. Criteri chiari per la valutazione dei risultati dell'apprendimento: QQI è leader in questo ambito, applicando un approccio basato sui risultati dell'apprendimento supportato da evidenze *data-driven*, come il monitoraggio delle performance degli studenti e le analisi di coinvolgimento. Incoraggia l'uso di modalità di valutazione diversificate – domande orali, compiti collaborativi e valutazioni tra pari – per promuovere il pensiero critico e la padronanza delle competenze. Mentre ANECA e AQU si stanno muovendo verso questo modello, altre agenzie forniscono solo indicazioni generali o lasciano la valutazione dei risultati esclusivamente alla discrezione istituzionale.

6. Trasparenza nella rendicontazione: la maggior parte delle agenzie mostra un livello di trasparenza da moderato a forte, con agenzie come A3ES, AQU, QQI e ANECA che pubblicano esiti dettagliati delle revisioni, che includono raccomandazioni sulle pratiche di valutazione di e-assessment. Questi report evidenziano spesso punti di forza, aree di miglioramento e allineamento con gli standard nazionali. Ad esempio, AQU fornisce documentazione pubblica su come viene valutata la didattica digitale, rafforzando la responsabilità istituzionale. Tuttavia, la trasparenza è più debole tra le piattaforme regionali

come NSQOL e APEC, che tendono ad aggregare i risultati piuttosto che riportarli a livello istituzionale.

7. Procedure di ricorso: QQI è un esempio di forte allineamento con gli standard in tale ambito, in quanto offre un chiaro meccanismo di ricorso che le istituzioni possono attivare se non concordano con i risultati della valutazione, compresi quelli relativi all'*e-assessment*. Consente inoltre la presentazione di ulteriori evidenze per il riesame. ANECA e AQU forniscono canali generali per il ricorso, sebbene meno adattati alle specificità della didattica e della valutazione digitale. Altre agenzie e piattaforme (ad esempio, NSQOL, APEC) non delineano procedure formali per contestare le valutazioni nel contesto dell'*e-learning*.

Tabella 4. Allineamento delle buone pratiche con le linee guida per le agenzie di assicurazione della qualità per la valutazione da remoto (WP4-A8)

Agenzia	1. Integrazione nei framework di AQ	2. Adattamento disciplinare (STEM)	3. Motivazione della valutazione	4. Competenza nell'e-learning nella didattica	5. Criteri per i risultati dell'apprendimento	6. Trasparenza nella rendicontazione	7. Procedure di ricorso
A3ES (Portogallo)	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑
ANECA (Spagna)	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑
AQU Catalogna (Spagna)	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑
ANVUR (Italia)	☑	☑	○	☑	☑	☑	☑
QQI (Irlanda)	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑
HAKA (Estonia)	☑	○	○	☑	☑	☑	○
NSQOL (Nordico-Baltico)	☑	○	○	○	○	☑	○
APEC Toolkit	☑	○	○	○	○	☑	○
L'allineamento è indicato utilizzando la seguente scala: ☑ = Forte allineamento ☑ = Allineamento moderato ○ = Allineamento debole o indiretto o informazioni non disponibili							

V. Conclusioni e raccomandazioni

L'analisi delle buone pratiche nella valutazione da remoto per le discipline STEM rivela un panorama in rapida evoluzione, in cui sia le istituzioni di istruzione superiore che le agenzie di assicurazione esterna della qualità hanno dimostrato adattabilità, creatività e un impegno condiviso per garantire la qualità della formazione. Le pratiche presentate offrono preziose informazioni su come la valutazione viene trasformata in risposta alla digitalizzazione, ai problemi globali e alle mutevoli aspettative nell'istruzione superiore.

Esse rivelano inoltre un impegno condiviso nel migliorare la qualità e l'integrità dell'insegnamento e della valutazione a distanza attraverso innovazione mirata, sviluppo di politiche e strutture di supporto.

V.1. Istituzioni di istruzione superiore

Le istituzioni di istruzione superiore hanno adottato un'ampia gamma di modalità di valutazione a distanza, che riflettono un chiaro spostamento verso modelli di valutazione più incentrati sullo studente e autentici. Molte pratiche dimostrano un forte allineamento con i principi pedagogici, in particolare nel promuovere l'apprendimento attivo, la capacità di ragionamento e la valutazione basata sulle competenze.

Le istituzioni stanno investendo nella **formazione dei docenti**, aumentando il coinvolgimento nella didattica digitale e migliorando i risultati dell'insegnamento. La **flessibilità** nella modalità di erogazione dell'insegnamento, come consentire una quota di didattica da remoto, è stata accolta positivamente sia dai docenti che dagli studenti, contribuendo a bilanciare l'innovazione con la coerenza della formazione. **Linee guida e strumenti** per la valutazione a distanza, **indicazioni per la preparazione degli studenti** e **piattaforme automatizzate** garantiscono valutazioni più eque e valide, supportando al contempo l'apprendimento autonomo e riducendo il carico di lavoro degli insegnanti. **I sistemi di proctoring online e le strategie di monitoraggio** contribuiscono all'integrità accademica, ma destano anche preoccupazioni relative privacy e a stati d'ansia degli studenti, che devono essere affrontate con trasparenza e comunicazione chiara.

In tutti i casi, i **benefici** includono una migliore qualità dell'insegnamento, un maggiore coinvolgimento degli studenti, una maggiore affidabilità delle valutazioni e una preparazione istituzionale per l'istruzione digitale. Le **sfide comuni** riguardano limitazioni tecniche, resistenza al cambiamento, problemi di privacy e la necessità di formazione e supporto continui. Nel complesso, queste pratiche dimostrano che il successo dell'insegnamento e della valutazione a

distanza dipende da un'integrazione ponderata di pedagogia, tecnologia e politiche, con forte coinvolgimento degli stakeholder e continui cicli di feedback.

Le buone pratiche dimostrano anche un forte allineamento con le linee guida per la valutazione da remoto nell'istruzione superiore, esplorate nel precedente rapporto del progetto (WP4-A8). I casi esaminati sembrano tener conto di tutti gli standard, sebbene con gradi diversi di allineamento. Le istituzioni di istruzione superiore hanno adottato chiare **politiche istituzionali** che integrano l'insegnamento e la valutazione a distanza nei loro modelli pedagogici e quadri strategici (Standard 1). Queste pratiche mostrano un'attenzione costante ai **metodi di valutazione adeguati allo scopo**, offrendo una varietà di modalità coerenti con i risultati di apprendimento attesi, le esigenze disciplinari e gli obiettivi pedagogici (Standard 2). **La trasparenza e l'integrità accademica** sono rafforzate attraverso sistemi antiplagio, strumenti di supervisione sicuri e una comunicazione chiara dei criteri di valutazione (Standard 3), mentre le piattaforme garantiscono **affidabilità tecnica e scalabilità** (Standard 4). L'uso di strategie di valutazione adattabili e specifiche per ciascuna disciplina, in particolare nelle materie scientifiche e tecniche, dimostra la capacità di rispondere alla necessità di **strumenti su misura**, coerenti con l'integrità accademica e con gli obiettivi formativi (Standard 5). Le istituzioni hanno inoltre rafforzato **i sistemi di supporto agli studenti**, tra cui il tutoraggio, il counselling e la formazione nell'ambito delle competenze digitali (Standard 6), investendo contemporaneamente nella **formazione del personale** e in un efficace supporto tecnico per sviluppare capacità nella didattica digitale (Standard 7). Diverse iniziative promuovono **l'interazione tra pari e il networking degli studenti**, in particolare attraverso strumenti collaborativi, forum digitali e strategie di co-valutazione (Standard 8). Un'attenzione notevole è rivolta in tutte le pratiche all'**accesso equo**, con un impegno da parte delle istituzioni a ridurre i divari digitali e a supportare gli studenti con esigenze e contesti di provenienza diversi (Standard 9). **Le politiche di gestione delle informazioni** tutelano **la privacy dei dati e il loro utilizzo etico**, con sistemi volti a proteggere registri accademici e dati personali (Standard 10). Inoltre, le pratiche di feedback e valutazione riflettono in questi casi un impegno verso un'**interazione significativa tra studenti e docenti** e un **feedback formativo tempestivo** (Standard 11). Infine, la trasparenza e **l'accesso pubblico alle informazioni istituzionali**, come le politiche, i servizi di supporto e i quadri di riferimento per la valutazione, aumentano la responsabilità e la fiducia degli stakeholder (Standard 12).

In sintesi, l'integrazione di questi standard nella pratica quotidiana dimostra che l'insegnamento a distanza e ibrido non rappresentano soluzioni ad hoc, ma componenti centrali del miglioramento della qualità istituzionale. La principale lezione è che l'eccellenza nella didattica a distanza richiede non solo strumenti digitali, ma anche politiche coerenti, supporto continuo, strategie inclusive e una cultura condivisa dell'innovazione.

Sulla base delle esperienze analizzate, vengono proposte le seguenti **raccomandazioni** per le policy delle istituzioni di istruzione superiore al fine di supportare un insegnamento, apprendimento e valutazione da remoto efficaci, equi e sostenibili:

- **Incentivare la formazione del personale docente:** fornire opportunità di formazione strutturate, flessibili e incentivanti su didattica digitale, valutazione a distanza e metodi di insegnamento innovativi. Collegare la formazione al riconoscimento professionale o a un incentivo finanziario aumenta significativamente la partecipazione e l'impatto.
- **Prevedere flessibilità nell'erogazione degli insegnamenti:** implementare politiche che consentano quote limitate e ben regolamentate di didattica da remoto. Un modesto grado di flessibilità (ad esempio, fino al 15% delle ore di insegnamento) supporta l'innovazione pedagogica, l'equilibrio tra lavoro e vita privata e la continuità dei corsi, senza compromettere l'esperienza degli studenti.
- **Standardizzare le procedure di valutazione a distanza:** sviluppare e diffondere linee guida istituzionali chiare per studenti e personale coinvolti nella valutazione da remoto. Includere istruzioni tecniche di configurazione, aspettative di condotta e piani di emergenza per ridurre stati di ansia, promuovere l'equità e garantire la validità degli esami.
- **Supportare una progettazione consapevole delle valutazioni:** offrire strumenti pratici per il processo decisionale e linee guida per aiutare i docenti a scegliere metodi di valutazione da remoto appropriati. Ciò garantisce l'allineamento tra risultati di apprendimento attesi, modalità di valutazione e integrità accademica.
- **Investire in strumenti di valutazione digitale scalabili:** adottare piattaforme che automatizzino i processi di feedback e valutazione, supportando al contempo l'apprendimento individualizzato. Tali strumenti migliorano il coinvolgimento degli studenti, riducono il carico di lavoro dei docenti e migliorano l'affidabilità e la trasparenza della valutazione continua.
- **Garantire un uso responsabile delle tecnologie di proctoring:** quando si utilizzano sistemi di proctoring online, le istituzioni fornite devono dare priorità a trasparenza, privacy dei dati e consenso informato. Combinare il monitoraggio automatizzato con la revisione umana e offrire agli studenti sessioni introduttive dettagliate per ridurre lo stress e creare fiducia.
- **Affrontare in modo proattivo le questioni etiche e di privacy:** stabilire quadri di condotta e meccanismi di opt-out per le tecniche di

monitoraggio più invasive (ad esempio, scansioni delle stanze, analisi del comportamento). È essenziale una comunicazione aperta con gli studenti sull'uso dei dati e sulle finalità di tali strumenti.

- **Promuovere il feedback e il miglioramento continui:** creare cicli strutturati di feedback con studenti, docenti e personale tecnico per migliorare continuamente gli strumenti e le politiche di formazione a distanza. Le valutazioni periodiche aiutano ad adattare le pratiche ai bisogni via via emergenti e a favorirne l'accettazione da parte degli utenti.
- **Fornire un solido supporto tecnico e didattico:** garantire un'infrastruttura affidabile, un supporto tecnico efficace e l'accesso continuo a instructional designer e specialisti dell'e-learning. Il ricorso continuativo alla didattica digitale dipende dalla facilità d'uso e dal supporto costante.
- **Pianificare scalabilità e sostenibilità:** con la diffusione delle pratiche digitali, le istituzioni dovrebbero anticipare le esigenze future investendo in capacità dei server, nell'integrazione con i sistemi esistenti e nello sviluppo continuo delle tecnologie didattiche e delle competenze del personale.

V.2. Agenzie di assicurazione esterna della qualità

Le agenzie di valutazione esterna della qualità hanno sviluppato approcci strutturati e sensibili al contesto per valutare e promuovere la qualità dell'istruzione superiore online, *blended* e ibrida. Tali pratiche mirano generalmente a garantire una **pari qualità** tra i corsi di studio a distanza e tradizionali; a **guidare e supportare le istituzioni** nella progettazione, implementazione e valutazione della didattica a distanza attraverso criteri e strumenti chiari; a promuovere **innovazione, responsabilità e una progettazione della formazione digitale incentrata sullo studente**, nonché a migliorare il **riconoscimento e la credibilità** dei programmi ibridi/online.

Le caratteristiche comuni tra le agenzie di assicurazione della qualità e le organizzazioni transnazionali sono: lo sviluppo di **criteri e protocolli di AQ specifici**; la loro implementazione tramite la **collaborazione di più stakeholder**, tra cui esperti, istituzioni, valutatori e studenti; l'uso di **label, linee guida o toolkit** per standardizzare e promuovere la qualità e l'enfasi sullo **sviluppo delle competenze e sull'impegno istituzionale**.

I principali **vantaggi** osservati includono quadri di riferimento dell'AQ standardizzati e adattati alle diverse modalità di erogazione, meccanismi di riconoscimento che rafforzano la credibilità dei corsi di studio online, una migliore capacità di autovalutazione e una maggiore cultura della qualità nelle istituzioni, la cooperazione transnazionale e l'allineamento delle *policy*.

Le **sfide comuni** il bilanciamento tra standardizzazione e autonomia/innovazione istituzionale, la gestione del supporto istituzionale e delle lacune nell'infrastruttura digitale, la necessità di aggiornamenti continui dei criteri di AQ con l'evoluzione delle tecnologie e della didattica, e l'integrazione di sistemi di AQ che siano trasversali alle diverse modalità di erogazione in un panorama variegato di formazione ibrida.

Nel complesso, le agenzie mostrano una forte aderenza alle linee guida operative, in particolare per quanto riguarda la loro integrazione nei processi di QA, la trasparenza e l'inclusione di competenze digitali nei panel di valutazione. Permangono tuttavia delle lacune, soprattutto nell'assicurare valutazioni sensibili alle specificità delle discipline STEM, nella formalizzazione di criteri per l'apprendimento *blended* e nella definizione di procedure di ricorso strutturate legate ai formati digitali. I network che stanno emergendo costituiscono utili quadri di riferimento transnazionali, ma richiedono una maggiore istituzionalizzazione per allinearsi pienamente a questi standard di qualità.

Sulla base delle buone pratiche e delle sfide individuate, si propongono le seguenti raccomandazioni di policy per rafforzare la AQ esterna nell'istruzione superiore a distanza:

- **Rafforzare i sistemi di AQ per l'apprendimento digitale**, incoraggiando criteri specifici per il contesto dei corsi online, *blended* e ibridi, promuovendo una revisione continua delle linee guida di AQ, per allinearsi ai cambiamenti didattici e tecnologici, e supportando le agenzie di AQ nello sviluppo di protocolli e strumenti in grado di riflettere l'esperienza dello studente e l'integrazione digitale.
- **Sostenere lo sviluppo delle competenze e la preparazione istituzionale**, investendo nella formazione di valutatori AQ, del personale accademico e dei docenti esperti in materia di pedagogia digitale, progettazione didattica e valutazione da remoto, incoraggiando altresì la collaborazione tra agenzie per promuovere strumenti condivisi, apprendimento tra pari e condivisione delle risorse, soprattutto nei sistemi più piccoli.
- **Promuovere la trasparenza e il riconoscimento reciproco**, sviluppando certificazioni di qualità digitale e marchi di accreditamento per migliorare la visibilità e la fiducia nei corsi online a livello transnazionale e incoraggiando accordi di riconoscimento reciproco che includano criteri di qualità per l'apprendimento a distanza.
- **Facilitare il dialogo nazionale e transnazionale**, costruendo piattaforme per lo scambio e la convergenza delle *policy*, in particolare nelle regioni o nei quadri transnazionali, allineando gli approcci nazionali di AQ con i quadri di riferimento internazionali, nel rispetto del contesto locale.

- **Promuovere l'innovazione garantendo al contempo l'integrità**, sostenendo programmi pilota che sperimentino nuove forme di erogazione, valutazione e certificazione con AQ integrata, e monitorando i meccanismi di tutela dell'integrità accademica nell'apprendimento online e *blended*.

In sintesi, l'analisi delle pratiche a livello istituzionale e di agenzia rivela un chiaro impegno a migliorare la qualità, l'integrità e l'adattabilità della didattica e della valutazione a distanza nell'istruzione superiore. Le istituzioni di istruzione superiore dimostrano una forte aderenza agli standard di qualità, integrando la valutazione digitale nei propri quadri strategici e didattici. Le istituzioni hanno investito in una formazione strutturata dei docenti, in politiche di insegnamento flessibili e in solide piattaforme digitali. Le loro pratiche promuovono l'apprendimento attivo, l'integrità accademica e il coinvolgimento degli studenti, affrontando al contempo sfide quali l'equità di accesso e la gestione dei carichi di lavoro. Queste iniziative riflettono una chiara conformità agli standard relativi a trasparenza, validità delle valutazioni, supporto accademico e sviluppo di capacità digitali. Le agenzie di assicurazione della qualità stanno progressivamente integrando l'*e-learning* e l'*e-assessment* nei loro meccanismi di valutazione esterna. Le stesse stanno inoltre adottando criteri digitali nelle valutazioni istituzionali, coinvolgendo revisori con competenze di *e-learning* e promuovendo la trasparenza nella rendicontazione. Sebbene i progressi siano evidenti, richiedono un ulteriore sviluppo aree quali l'adattamento della valutazione alle specificità delle aree STEM, la definizione di criteri formali per l'apprendimento *blended* e le procedure strutturate di ricorso. Nel complesso, le pratiche delle agenzie mostrano un progressivo allineamento con le linee guida operative per la AQ digitale, ma evidenziano la necessità di un adattamento continuo in risposta all'evoluzione delle tecnologie didattiche.

Nel loro insieme, queste buone pratiche denotano un impegno condiviso verso la costruzione di sistemi più resilienti, inclusivi e pedagogicamente validi per la formazione a distanza.

VI. Appendice I. Profili delle buone pratiche delle istituzioni di istruzione superiore

Politecnico di Torino (Italia)

1. Descrizione della pratica

1.1 Titolo: TLLab – Formazione in materia di didattica innovativa e a distanza.

1.2 Breve descrizione: formazione tematica strutturata su metodologie didattiche innovative attraverso la piattaforma TLLab (Teaching and Language Lab). Gli argomenti trattati includono la *flipped classroom*, l'insegnamento *blended*, le lezioni interattive, le strategie di coinvolgimento degli studenti, la valutazione digitale.

1.3 Obiettivi e finalità: Migliorare la qualità della didattica e promuovere lo sviluppo dei docenti nell'ambito della pedagogia innovativa e digitale, in particolare nell'insegnamento e nella valutazione a distanza.

1.4 Contesto: intera Università, con particolare attenzione allo sviluppo continuo del personale docente.

2. Dettagli di implementazione

2.1 Fasi: Sviluppo della piattaforma TLLab e moduli formativi; campagna di comunicazione per promuovere la partecipazione dei docenti; collegamento di incentivi finanziari al completamento della formazione.

2.2 Stakeholder: team di TLLab, Rettorato, Personale docente, unità di AQ.

2.3 Risorse: Finanziamenti interni, esperti di progettazione della didattica, personale di gestione della piattaforma.

3. Valutazione e impatto

3.1 Vantaggi: ampia diffusione tra il personale docente; maggiore consapevolezza della pedagogia innovativa; miglioramento delle valutazioni didattiche; consulenza su piattaforme di didattica a distanza (ad esempio Moodle, plug-in di supervisione e strumenti per aule virtuali) e sulla progettazione di valutazioni digitali affidabili.

3.2 Sfide: Bilanciare il tempo dei docenti con le esigenze di formazione; garantire la pertinenza dei temi della formazione.

3.3 Feedback: feedback positivi sulla flessibilità e sui contenuti pratici.

3.4 Lezioni apprese: il sistema di incentivi aumenta significativamente la partecipazione e l'impegno.

4. Informazioni aggiuntive: <https://www.polito.it>

Politecnico di Torino (Italia)

1. Descrizione della pratica

1.1 Titolo: Quote flessibili di didattica a distanza per i docenti.

1.2 Breve descrizione: i docenti possono svolgere fino al 15% delle loro lezioni a distanza. Questa quota flessibile (recentemente aumentata dal 10%) sostiene l'innovazione didattica e l'equilibrio tra lavoro e vita privata, consentendo valutazioni intermedie o lezioni online quando didatticamente giustificato.

1.3 Obiettivi e finalità: mantenere flessibilità nell'erogazione dell'insegnamento, soddisfare le diverse esigenze e sostenere l'innovazione digitale nella formazione superiore.

1.4 Contesto: intera Università (tutti i dipartimenti e i Corsi di studio).

2. Dettagli di implementazione

2.1 Fasi: Definizione di una policy formale che disciplini le quote di insegnamento a distanza; meccanismi di monitoraggio e rendicontazione a livello dipartimentale; comunicazione interna al personale docente.

2.2 Stakeholder: governance universitaria, Direttori di dipartimento, docenti, personale IT.

2.3 Risorse: Piattaforme online esistenti (es. Zoom, Aula Virtuale Polito), personale di coordinamento.

3. Valutazione e impatto

3.1 Vantaggi: Elevata soddisfazione dei docenti; gestione dei corsi più fluida; continuità didattica in caso di temporanea indisponibilità.

3.2 Sfide: necessità di coordinamento per evitare un'eccessiva frammentazione dell'apprendimento in presenza.

3.3 Feedback: i docenti apprezzano l'autonomia; gli studenti accolgono con favore elementi digitali ben integrati.

3.4 Lezioni apprese: una flessibilità limitata produce grandi benefici senza compromettere gli obiettivi educativi.

4. Informazioni aggiuntive: <https://www.polito.it>

Università del Minho (Portogallo)

1. Descrizione della pratica

1.1 Titolo: Linee guida per gli studenti – Valutazione a distanza

1.2 Breve descrizione: un insieme strutturato di linee guida rivolte agli studenti che devono sostenere valutazioni a distanza. Include strategie di preparazione, raccomandazioni per l'allestimento tecnico e ambientale, istruzioni per il giorno dell'esame e norme di condotta da seguire durante la prova.

1.3 Obiettivi e finalità: garantire che le valutazioni a distanza si svolgano in condizioni paragonabili agli esami in presenza; preparare studenti e docenti per prevenire interruzioni tecniche e tutelare l'integrità delle prove; definire procedure per la gestione di eventuali disguidi, assicurando la validità e l'equità dell'esame.

1.4 Contesto: intera Università (tutti i corsi di studio che prevedono modalità di valutazione da remoto o ibrida).

2. Dettagli di implementazione

2.1 Fasi: Preparazione pre-esame: chiarire il formato, la piattaforma e le regole dell'esame; offrire sessioni di prova tecnica. Selezione dell'ambiente: scelta di un luogo tranquillo, ben illuminato e con connessione stabile a Internet. Verifica tecnica il giorno dell'esame: testare l'attrezzatura e predisporre soluzioni di backup. Durante l'esame: rispettare le regole di condotta, segnalare i problemi con screenshot, passare a piattaforme di backup.

2.2 Stakeholder: studenti; docenti dei corsi; coordinatori dei corsi di studio.

2.3 Risorse: risorse finanziarie, umane e tecniche.

3. Valutazione e impatto

3.1 Vantaggi: consente lo svolgimento affidabile e trasparente degli esami a distanza; riduce l'ansia degli studenti grazie a istruzioni chiare e sessioni di simulazione; minimizza le interruzioni grazie a piani di contingenza ben definiti.

3.2 Sfide: mancanza di condizioni tecniche o ambientali ideali per alcuni studenti; necessità di coordinamento e competenza digitale per la risoluzione dei problemi in tempo reale; permanenza di criticità legate all'autenticità e all'integrità accademica in assenza di supervisione in presenza.

3.3 Feedback: gli studenti apprezzano le simulazioni pre-esame; i docenti apprezzano le procedure dettagliate e la possibilità di salvaguardare la validità della valutazione anche in caso di incidenti.

3.4 Lezioni apprese: le simulazioni sono essenziali; tecnologia e supporto ridondanti devono essere sempre disponibili; è necessaria una formazione continua sugli strumenti digitali sia per studenti che per docenti.

4. Informazioni supplementari:

<https://www.usaae.uminho.pt/en/Estudantes/AvaliacaoDistancia/Pages/default.aspx>

Università di Twente (Paesi Bassi)

1. Descrizione della pratica

1.1 Titolo: Linee guida per la scelta del metodo di valutazione a distanza più adeguato

1.2 Breve descrizione: guida rivolta ai docenti per supportarli nella scelta del metodo di valutazione a distanza più appropriato.

1.3 Obiettivi e finalità: aiutare i docenti a scegliere il metodo di valutazione più appropriato.

1.4 Contesto: intera Università.

2. Dettagli di implementazione

2.1 Fasi: messa a disposizione di uno schema per la decisione dei docenti; spiegazione delle modalità di valutazione a distanza disponibili; guide per la progettazione dei diversi metodi di valutazione da remoto.

2.2 Stakeholder: docenti, esperti di e-learning, specialisti in Technological Enhanced Learning and Teaching (TELT).

2.3 Risorse: risorse umane e tecniche.

3. Valutazione e impatto

3.1 Vantaggi: supporta il personale docente nella loro valutazione; contribuisce alla scelta di metodi di valutazione adeguati; offre agli studenti metodi di valutazione più validi e affidabili.

3.2 Sfide: garantire la validità, l'affidabilità e la trasparenza delle valutazioni.

3.3 Feedback: feedback positivi da parte di studenti e docenti, che dichiarano di prendere decisioni migliori e di sentirsi più sicuri nella scelta dei metodi di valutazione.

3.4 Lezioni apprese: è fondamentale la condivisione di informazioni e linee guida.

4. Informazioni supplementari:

<https://www.utwente.nl/en/learning-teaching/expertise/online-lectures/remote-assessment/choosing-remote-assessment/>

Università di Girona (Spagna)

1. Descrizione della pratica

1.1 Titolo: Implementazione della piattaforma ACME per la valutazione automatica e il supporto all'apprendimento nell'istruzione superiore.

1.2 Breve descrizione: piattaforma di e-learning basata sul web, progettata per automatizzare la generazione, l'erogazione, la correzione, il feedback e la valutazione di un'ampia varietà di prove. Il sistema consente valutazioni sia formative (basate sulla pratica) che sommative (con voto).

1.3 Obiettivi e finalità: migliorare l'efficienza e l'accuratezza dei processi di valutazione continua; ridurre il carico di lavoro della correzione manuale; migliorare il coinvolgimento e la motivazione degli studenti attraverso compiti personalizzati e feedback immediati; supportare l'apprendimento autonomo e la padronanza di abilità complesse di problem-solving; fornire uno strumento scalabile e multidisciplinare adattabile a vari campi oltre l'ingegneria.

1.4 Contesto: utilizzato a livello di ateneo in diversi corsi di ingegneria e tecnico-scientifici, tra cui informatica, ingegneria industriale, ingegneria agroalimentare, ingegneria edile e architettura.

2. Dettagli di implementazione

2.1 Fasi: analisi dei bisogni; sviluppo iniziale; test pilota; raccolta di feedback; miglioramenti iterativi; implementazione su larga scala; monitoraggio e aggiornamento continui.

2.2 Stakeholder: docenti e coordinatori dei corsi (progettazione e configurazione di prove, produzione di contenuti accademici e supervisione dell'uso della valutazione); studenti (utilizzo della piattaforma per esercitazioni, valutazione continua ed esami); team IT (sviluppo, manutenzione e aggiornamento della piattaforma, garantendone l'integrazione con Moodle e altri sistemi istituzionali); governance universitaria e organismi AQ (supporto

all'adozione della piattaforma, valutazione dell'impatto e allineamento con le strategie istituzionali di AQ e con gli obiettivi di miglioramento dell'istruzione).

2.3 Risorse: Risorse finanziarie, umane e tecnologiche.

3. Valutazione e impatto

3.1 Vantaggi: fornisce set di problemi su misura e personalizzati per ogni studente; riduce il plagio e promuove l'apprendimento indipendente; riduce i carichi di lavoro di valutazione manuale per i docenti; migliora l'esperienza e i risultati di apprendimento degli studenti; aumenta la motivazione degli studenti; offre un feedback istantaneo e un punteggio parziale anche per problemi a più passaggi; ampia versatilità d'uso; migliora l'assicurazione della qualità (il monitoraggio dettagliato dei progressi degli studenti supporta gli sforzi istituzionali di AQ e fornisce dati per valutare l'efficacia dell'insegnamento).

3.2 Sfide: resistenza iniziale al cambiamento: alcuni docenti e studenti erano inizialmente riluttanti ad adottare la piattaforma, richiedendo attività di formazione e sensibilizzazione. Limitazioni tecniche: alcune funzionalità avanzate, come le tabelle dinamiche in Excel, non sono pienamente supportate, limitando alcuni tipi di esercizi. Curva di apprendimento per i docenti: necessità di tempo per familiarizzare con la piattaforma e imparare a configurare attività efficaci. Dipendenza dall'infrastruttura: il successo del sistema dipende dall'affidabilità del server e della connessione internet.

3.3 Feedback: Studenti: apprezzano molto il feedback immediato, i compiti individualizzati e la chiarezza sui loro progressi di apprendimento; riduzione dello stress durante le valutazioni grazie al punteggio parziale e alle prove multiple. Docenti: riportano un notevole risparmio di tempo, maggiore controllo sui progressi degli studenti e migliori opportunità di interazione significativa durante le lezioni in presenza. Valutatori: riconoscono la piattaforma come un'innovazione preziosa che si allinea con i moderni standard di AQ e migliora il processo di insegnamento-apprendimento.

3.4 Lezioni apprese: Importanza della formazione: fornire un solido training iniziale e continuo per docenti e studenti facilita l'adozione e l'uso efficace della piattaforma. Sviluppo continuo dei moduli: ampliare il ventaglio di materie e tipi di problemi supportati mantiene il sistema pertinente e reattivo ai bisogni emergenti. Miglioramento dell'esperienza degli utenti: chiarire i messaggi di errore e aggiungere funzioni di feedback più personalizzabili può rafforzare ulteriormente l'apprendimento degli studenti. Considerazioni relative alla scalabilità: con l'aumento dell'utilizzo, sarà essenziale mantenere capacità server adeguata e supporto tecnico costante per la sostenibilità.

4. Informazioni aggiuntive: <https://acmex.udg.edu/equip.php>

Università di Burgos e Università di Castilla La Mancha (Spagna)

1. Descrizione della pratica

1.1 Titolo: Implementazione di SMOWL per il proctoring degli esami online.

1.2 Breve descrizione: soluzione di proctoring online, progettata per garantire l'integrità accademica nelle valutazioni digitali. Lo strumento verifica l'identità degli studenti e monitora il comportamento durante gli esami utilizzando l'acquisizione di immagini da webcam, il tracciamento dell'attività sul desktop e il rilevamento dei suoni. Inoltre, offre l'opzione di supervisione umana per la revisione degli episodi segnalati automaticamente.

1.3 Obiettivi e finalità: garantire l'autenticità delle valutazioni online attraverso la verifica dell'identità e il monitoraggio del comportamento; prevenire le frodi accademiche e promuovere l'equità negli esami a distanza; supportare l'implementazione di corsi di studio completamente online, consentendo alle istituzioni di ampliare la loro offerta formativa a distanza; rispettare le normative vigenti sulla privacy e la protezione dei dati.

1.4 Contesto: Università e centri di formazione che offrono corsi completamente o parzialmente online.

2. Dettagli di implementazione

2.1 Fasi: analisi iniziale dei bisogni; valutazione e selezione della soluzione; fase pilota e integrazione tecnica; formazione e sviluppo di linee guida; implementazione completa; valutazione e miglioramento continui.

2.2 Stakeholder: governance istituzionale (l'amministrazione universitaria e gli organismi di AQ supervisionano la selezione e l'implementazione strategica); Dipartimenti IT ed e-Learning (responsabili dell'implementazione tecnica, della configurazione dell'LMS e del supporto); personale docente (crea e supervisiona le valutazioni attraverso lo strumento SMOWL); studenti (partecipano alle valutazioni monitorate e contribuiscono ai cicli di feedback). Team di supporto SMOWL (fornisce risorse di onboarding, supporto tecnico e formazione per l'istituzione).

2.3 Risorse: Risorse finanziarie, umane e tecnologiche.

3. Valutazione e impatto

3.1 Vantaggi: maggiore integrità negli esami: ha garantito con successo la credibilità delle valutazioni online riducendo al minimo le condotte scorrette grazie al sistema di monitoraggio basato su IA e supervisione umana. Integrazione flessibile e scalabile: le istituzioni hanno riportato un'integrazione fluida con le loro piattaforme LMS e hanno apprezzato la capacità di adattare il livello di monitoraggio (webcam di base, desktop completo o monitoraggio a

doppio dispositivo). Approccio etico e conforme al GDPR: rispetta le leggi sulla privacy dei dati dell'UE, costruendo fiducia tra utenti e istituzioni, soprattutto nel settore dell'istruzione superiore. Supporto all'apprendimento online e ibrido: consente l'espansione di corsi completamente online mantenendo procedure di valutazione solide.

3.2 Sfide: limitazioni di connettività e dispositivi: alcuni utenti hanno riscontrato problemi tecnici a causa di connessioni Internet instabili o hardware inadeguato (ad esempio, webcam obsolete o browser incompatibili). Familiarità con lo strumento e ansia degli utenti: studenti e docenti che non hanno familiarità con gli strumenti di proctoring hanno inizialmente manifestato ansia o preoccupazione per l'essere monitorati, rendendo necessarie attività di onboarding estese e comunicazione trasparente. Falsi positivi nel monitoraggio: l'IA segnala occasionalmente come sospetti comportamenti non problematici, richiedendo una revisione manuale e creando un carico di lavoro aggiuntivo per i valutatori.

3.3 Feedback: i docenti apprezzano la maggiore sicurezza e le funzionalità di reportistica dettagliata, che li aiutano a rivedere gli incidenti in modo efficace senza guardare intere registrazioni. Gli studenti apprezzano la comunicazione chiara e l'equità della prova qualora vengano correttamente formati e la privacy sia rispettata. Alcuni esprimono inizialmente preoccupazione per il fatto di essere monitorati, ma successivamente accettano lo strumento come parte della cultura dell'esame digitale. Il personale IT elogia la qualità dell'assistenza clienti di SMOWL e la sua facilità di integrazione.

3.4 Lezioni apprese: importanza di linee guida chiare: le istituzioni devono fornire agli studenti istruzioni dettagliate e simulare esami per ridurre lo stress e migliorare il rispetto delle procedure di proctoring. La revisione umana rimane fondamentale: sebbene l'IA aiuti a scalare il monitoraggio, la verifica umana è essenziale per garantire l'interpretazione accurata degli episodi segnalati. Ciclo di feedback continuo degli utenti: incorporare regolarmente feedback da tutti gli stakeholder aiuta a migliorare l'accettazione e l'efficacia del sistema nel tempo.

4. Informazioni aggiuntive: <https://smowl.net/en/>

Università di Gand (Belgio)

1. Descrizione della pratica

1.1 Titolo: Scansione della stanza a 360° e monitoraggio del *click behaviour*.

1.2 Breve descrizione: Esami online con scansioni delle stanze e analisi del comportamento per prevenire condotte accademiche scorrette.

1.3 Obiettivi e scopo: aumentare il controllo sulle prove svolte da casa.

1.4 Contesto: valutazioni sommative a distanza.

2. Dettagli di attuazione

2.1 Fasi: definizione della policy, sperimentazione della tecnologia, implementazione completa.

2.2 Stakeholder: servizi IT, comitati etici, personale docente.

2.3 Risorse: software per webcam, strumenti di analisi, quadri normativi sulla privacy.

3. Valutazione e impatto

3.1 Vantaggi: dissuade dalle condotte scorrette; i dati supportano la revisione.

3.2 Sfide: resistenza degli studenti e problemi di privacy.

3.3 Feedback: misto (strumento efficace ma controverso)

3.4 Lezioni apprese: trasparenza e meccanismi di opt-out sono essenziali.

4. Informazioni aggiuntive: <https://www.ugent.be/student/en/class-exam-exchange-intern/class-exam/guidelines-online-examinations>

VII. Appendice II. Profili delle buone pratiche delle agenzie di assicurazione della qualità

ANECA (Spagna)

1. Descrizione della pratica

1.1 Titolo: Certificazione di qualità internazionale per la formazione ibrida.

1.2 Breve descrizione: uno schema di accreditamento focalizzato sulla valutazione di corsi di studio ibridi per qualità progettuale, integrazione tecnologica e esperienza degli studenti.

1.3 Finalità e scopo: supportare il riconoscimento di corsi di studio ibridi di alta qualità.

1.4 Contesto: processi di AQ spagnoli e internazionali.

2. Dettagli di implementazione

2.1 Fasi: sviluppo dei criteri, applicazione pilota, implementazione formale.

2.2 Stakeholder: revisori AQ, istituzioni di istruzione superiore, esperti esterni.

2.3 Risorse: protocolli di AQ, rubriche digitali, valutatori formati.

3. Valutazione e impatto

3.1 Vantaggi: maggior riconoscimento dei corsi di studio ibridi.

3.2 Sfide: preparazione istituzionale e standardizzazione.

3.3 Feedback: accoglienza positiva da parte delle istituzioni che si candidano.

3.4 Lezioni apprese: importanza delle metriche dell'esperienza degli studenti.

4. Informazioni aggiuntive: <https://www.aneca.es>

AQU Catalogna (Spagna)

1. Descrizione della pratica

1.1 Titolo: Corsi di laurea completamente online o blended: progettazione, implementazione e valutazione. Strumenti per la qualità universitaria.

1.2 Breve descrizione: un insieme di linee guida per la progettazione, l'implementazione e la valutazione di corsi completamente online o blended.

1.3 Obiettivi e finalità: fornire orientamenti alle università e alle commissioni di valutazione su come affrontare la progettazione, l'implementazione e la valutazione dei corsi di laurea online.

1.4 Contesto: corsi di laurea online e blended.

2. Dettagli di implementazione

2.1 Fasi: il documento, pubblicato nel 2023 da AQU Catalunya, è il terzo di una raccolta che offre alle università una serie di strumenti per migliorare la qualità.

2.2 Stakeholder: metodologi ed esperti in e-learning, didattica online, università e la società delle reti, formazione e tecnologia.

2.3 Risorse: umane e finanziarie (esperti).

3. Valutazione e impatto

3.1 Vantaggi: strumento utile per le università e i valutatori delle agenzie di AQ; elabora la Guida di AQU Catalunya per la formulazione e la convalida di proposte di corsi di laurea e master riconosciuti; stabilisce un quadro comune per tutti gli atenei del sistema universitario catalano e consente all'Agenzia AQ di valutare la qualità dei corsi di laurea online e *blended* con criteri specifici.

3.2 Sfide: necessità di coprire un'ampia gamma di pratiche in tutto il sistema universitario e di garantire l'allineamento con il quadro normativo esistente.

3.3 Feedback: non è stata effettuata alcuna raccolta sistematica dei feedback degli utenti, ma il documento è attualmente utilizzato dalle università e dalle commissioni nei loro processi di valutazione.

3.4 Lezioni apprese: il successo dell'implementazione e della valutazione dell'apprendimento online o a distanza richiede che le istituzioni dispongano di una strategia chiara e di risorse ben definite. Anche i sistemi di assicurazione della qualità devono svolgere un ruolo chiave nel sostenere le iniziative per la virtualizzazione dei programmi di studio. I confini tra apprendimento in presenza, ibrido e online stanno diventando sempre più sfumati. Saranno necessari futuri aggiornamenti delle linee guida.

4. Informazioni supplementari:

<https://www.aqu.cat/en/doc/Universitats/Metodologia/Focus-3.-Titulacions-amb-modalitat-d-ensenyament-no-presencial-o-semipresencial>

A3ES (Portogallo)

1. Descrizione della pratica

1.1 Titolo: Linee guida per i nuovi corsi di studio a distanza.

1.2 Breve descrizione: Linee guida specifiche per i corsi di studio a distanza

1.3 Obiettivi: adeguare le linee guida nazionali per la valutazione a un nuovo quadro normativo per la formazione a distanza; valutare adeguatamente i corsi di studio a distanza.

1.4 Contesto: corsi di studio online.

2. Dettagli di implementazione

2.1 Fasi: nuovo quadro normativo per la formazione superiore a distanza che disciplini e standardizzi l'*e-learning* nell'istruzione superiore e stabilisca criteri per rilasciare titoli attraverso l'apprendimento a distanza.

2.2 Stakeholder: istituzioni di istruzione superiore, valutatori e personale AQ.

2.3 Risorse: modelli di report, linee guida sull'apprendimento a distanza.

3. Valutazione e impatto

3.1 Vantaggi: valutazione adeguata allo scopo, standardizzazione dei criteri.

3.2 Sfide: interpretazione delle linee guida.

3.3 Feedback: le istituzioni lo percepiscono come un miglioramento della qualità.

3.4 Lezioni apprese: aggiornamento costante delle linee guida ai nuovi contesti.

4. Informazioni supplementari:

<https://a3es.pt/en/assessment-and-accreditation/study-programmes/new-study-programmes/>

ANVUR (Italia)

1. Descrizione della pratica

1.1 Titolo: Protocollo di valutazione per corsi di studio a distanza.

1.2 Breve descrizione: linee guida e criteri specifici per la valutazione dei corsi di studio a distanza

1.3 Obiettivi: valutare adeguatamente i programmi di studio a distanza.

1.4 Contesto: corsi di studio online.

2. Dettagli di implementazione

2.1 Fasi: nuove linee guida e protocolli già implementati (AVA3).

2.2 Stakeholder: istituzioni di istruzione superiore, valutatori e personale addetto all'AQ

2.3 Risorse: linee guida e protocolli sulla didattica a distanza.

3. Valutazione e impatto

3.1 Vantaggi: valutazione adeguata allo scopo, coinvolgimento di esperti dedicati.

3.2 Sfide: aggiornamento delle linee guida e dei criteri.

3.3 Feedback: feedback positivi da parte delle istituzioni di istruzione superiore per quanto riguarda i criteri e le competenze specifiche di valutazione.

3.4 Lezioni apprese: l'aggiornamento delle linee guida è necessario per far fronte ai cambiamenti delle pratiche didattiche nell'istruzione superiore.

4. Informazioni supplementari:

https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/Protocollo%20Accreditamento%20Iniziale%2025_26_ANVUR_Telematici.pdf

https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/AVA3_LG_Atenei_2024_08_08.pdf

Agenzia estone per la qualità dell'istruzione (HAKA, Estonia)

1. Descrizione della pratica

1.1 Titolo: Certificato di qualità per la formazione digitale

1.2 Breve descrizione: il Digital Education Quality Label fornisce un riconoscimento ai corsi online e blended ben progettati ed eseguiti. I corsi che dimostrano eccellenza nell'applicazione delle tecnologie digitali per la didattica e l'apprendimento possono ricevere il Quality Label nella formazione digitale.

1.3 Obiettivi: riconoscere i corsi online e blended ben progettati ed eseguiti, nonché l'eccellenza nell'applicazione delle tecnologie digitali per la didattica e l'apprendimento.

1.4 Contesto: corsi online e blended.

2. Dettagli di implementazione

2.1 Fasi: il gruppo di lavoro è stato formato con esperti di formazione digitale provenienti da diverse università e ha elaborato criteri di qualità che vengono regolarmente aggiornati. Il corso di formazione "Developing My E-course to Qualify for a Quality Label" per il personale accademico è stato sviluppato ed è stato erogato ogni anno. È stato sviluppato un modello per la competizione annuale e ogni anno viene organizzata una conferenza per la condivisione delle buone pratiche di didattica digitale.

2.2 Stakeholder: governance delle università e delle istituzioni di istruzione superiore, tecnologi e progettisti didattici, studenti (valutatori, fornitori di feedback).

2.3 Risorse: risorse finanziarie, gruppo di lavoro, formazione, seminari e conferenze, piattaforma tecnica per la competizione annuale.

3. Valutazione e impatto

3.1 Vantaggi: comprensione condivisa di cosa costituisca una buona qualità nell'insegnamento e nell'apprendimento arricchiti digitalmente; sviluppo di una *learning community*; tecnologi e progettisti didattici lavorano insieme e condividono buone pratiche (come valutatori nei team così come nella conferenza annuale); i docenti ricevono feedback e idee dagli esperti (cosa sviluppare nei loro corsi); il riconoscimento (il Label) è molto apprezzato; efficace strumento di autovalutazione e criteri di qualità pertinenti.

3.2 Sfide: sostenere la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento digitali a livello istituzionale; approccio sistematico e istituzionale.

3.3 Feedback: feedback positivi da parte dei docenti e degli stakeholder esterni; possibilità di condurre un'autovalutazione; linee guida utili e criteri di qualità per l'educazione digitale; buona piattaforma per lo scambio di buone pratiche; criteri di qualità utilizzabili come quadro di riferimento per l'AQ.

3.4 Lezioni apprese: necessità di un impegno individuale e istituzionale; le istituzioni mancano di linee guida per la formazione digitale.

4. Informazioni supplementari:

<https://haka.ee/en/ecourse/>

Quality Qualifications Ireland (QQI Irlanda)

1. Descrizione della pratica

1.1 Titolo: Linee guida statutarie per la AQ e per chi eroga corsi ibridi e integralmente online.

1.2 Breve descrizione: linee guida statutarie stabilite da QQI per chiunque eroghi corsi di formazione in modalità *blended* e completamente online. Esse affrontano le responsabilità specifiche dei provider in merito all'assicurazione della qualità di corsi caratterizzati da modalità di apprendimento misto e completamente online. Le linee guida devono essere utilizzate dai provider nella definizione, sviluppo, implementazione, valutazione, mantenimento o revisione delle procedure di AQ per i corsi *blended* (che combinano formazione in presenza e online), per corsi completamente online, e come base per l'approvazione, quando richiesta da QQI, delle procedure interne di AQ di un provider.

1.3 Obiettivi e finalità: rafforzare il principio fondamentale secondo cui l'insegnamento, l'apprendimento e la valutazione di alta qualità, uniti a una progettazione pedagogicamente valida dei corsi e a un'amministrazione appropriata, sono alla base di tutte le modalità di erogazione dei corsi, compresi quelli *blended* e completamente online.

1.4 Contesto: chiunque offre corsi di formazione *blended* e integralmente online.

2. Dettagli di implementazione

2.1 Fasi: esame completo della letteratura esistente e di diverse iniziative simili in corso o pubblicate da altre agenzie nazionali; raccolta di input e feedback attraverso varie fasi di consultazione; versione finale.

2.2 Stakeholder: provider di corsi di formazione *blended* e integralmente online.

2.3 Risorse: linee guida per l'AQ.

3. Valutazione e impatto

3.1 Vantaggi: garantire un'esperienza di qualità per gli studenti; sostenere le buone pratiche e un'esperienza positiva quando i corsi sono *blended* o integralmente online, con AQ, miglioramento e potenziamento integrati.

3.2 Sfide: integrità accademica, soluzionismo delle piattaforme; assicurare che l'offerta *blended* o online sia pienamente equivalente alle altre modalità nel fornire opportunità per il raggiungimento dei risultati di apprendimento.

3.3 Feedback: positivo da parte dei provider.

3.4 Lezioni apprese: i principi di buona pratica alla base delle linee guida riconoscono una varietà di contesti e forniscono un punto di riferimento, piuttosto che una ricetta, per informare, confrontare e migliorare la progettazione di esperienze di apprendimento *blended* e online. Esse avanzano considerazioni di qualità valide per un ampio spettro di provider e riconoscono che i programmi con una componente online possono assumere forme molto diverse.

4. Informazioni aggiuntive: https://www.qqi.ie/sites/default/files/2023-12/statutory-quality-assurance-guidelines-for-providers-of-blended-and-fully-online-programmes-2023_1.pdf

NSQOL (USA/Internazionale)

1. Descrizione della pratica

1.1 Titolo: Standard nazionali per la qualità dell'apprendimento online (NSQOL)

1.2 Breve descrizione: un quadro completo per valutare la qualità dei programmi, della didattica e dei corsi online.

1.3 Obiettivi e finalità: fornire una guida strutturata e basata sull'evidenza per migliorare e valutare la formazione online.

1.4 Contesto: adottato volontariamente da istituzioni e organismi di AQ a livello globale.

2. Dettagli di implementazione

2.1 Fasi: sviluppo degli standard, fase pilota, lancio pubblico, adozione a livello istituzionale.

2.2 Stakeholder: docenti, progettisti didattici, professionisti della AQ.

2.3 Risorse: documenti sugli standard pubblici, guide all'implementazione, moduli di formazione.

3. Valutazione e impatto

3.1 Vantaggi: vocabolario e aspettative condivise per un apprendimento online di qualità.

3.2 Sfide: adattamento ai contesti locali/nazionali.

3.3 Feedback: ampiamente approvato e adattato per l'AQ interna.

3.4 Lezioni apprese: criteri chiari consentono un miglioramento sistematico.

4. Informazioni aggiuntive: <https://www.nsqol.org>

APEC (Asia-Pacifico)

1. Descrizione della pratica

1.1 Titolo: Toolkit APEC per la garanzia della qualità dell'apprendimento online

1.2 Breve descrizione: Toolkit che offre strategie, indicatori e risorse per rafforzare l'AQ dell'apprendimento online in tutti i sistemi educativi.

1.3 Obiettivi e finalità: rafforzare la AQ dell'apprendimento online e *blended* a livello nazionale e istituzionale.

1.4 Contesto: adottato dalle agenzie di AQ e dai ministeri nei Paesi membri dell'APEC.

2. Dettagli di implementazione

2.1 Fasi: sviluppo del toolkit, diffusione regionale, adattamento nazionale.

2.2 Stakeholder: agenzie di AQ, decisori politici, leader istituzionali.

2.3 Risorse: Toolkit, casi di studio, guide per l'autovalutazione.

3. Valutazione e impatto

3.1 Vantaggi: quadro condiviso per il miglioramento delle politiche e pratiche di AQ.

3.2 Sfide: limitazioni delle risorse in alcuni Paesi.

3.3 Feedback: adattabile a tutti i contesti; base per i dialoghi politici.

3.4 Lezioni apprese: il dialogo transnazionale in materia di AQ è fondamentale per i progressi in tale ambito.

4. Informazioni aggiuntive: <https://www.apec.org/publications/2019/12/apec-quality-assurance-of-online-learning-toolkit>